

# COMUNE DI GONNOSTRAMATZA

PROVINCIA DI ORISTANO

**N. 51**



del 29-07-2022

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2022/2024.  
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **luglio**, in Gonnostamatza alle ore 13:20;

la GIUNTA COMUNALE, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita – in modalità videoconferenza - con l'intervento dei Signori:

<b>ABIS MARIA AGNESE</b>	<b>SINDACA</b>	<b>P</b>
<b>PIRAS FEDERICA</b>	<b>VICE-SINDACA</b>	<b>P</b>
<b>CONCU ELIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>COCCO STEFANIA</b>	<b>ASSESSORA</b>	<b>P</b>

risultano presenti n. 4 e assenti n. 0.

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr Marco Marcello, che svolge compiti di consulenza giuridico-amministrativa ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

La Sindaca, assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta e deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Richiamata** la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Dato atto** che, in particolare, il comma 8 dell’art.1 della citata legge dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

**Preso atto** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n.72/2013 secondo la previsione dell’art.1, comma 2) lett.b della Legge 6 novembre 2012 , n.190;

**Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ⇒ Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ⇒ Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- ⇒ Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**Visti:**

- l’aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera n. 831 del 03 agosto 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

**Atteso** che l’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa;

**Rilevato** che in ottemperanza al disposto normativo, si rende necessario procedere all’adozione del PTPC 2022-2024 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

**Dato atto** che la legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede, altresì, specifici obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione;

**Visto** il D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2013, recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che, emesso in attuazione dei principi criteri di delega previsti dall’articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sopra indicata, riordina, in un unico corpo normativo numeroso disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento

**Atteso** che tra le novità più rilevanti introdotte dal testo di legge, è il fatto che l’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità diventa obbligatorio per tutte le amministrazioni

di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, e dunque anche per gli enti locali;

**Visto** il D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

#### **Rilevato**

- che il D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza tra cui si rileva l'unificazione fra il Programma Triennale di Prevenzione della corruzione e quello di trasparenza;
- che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell’illegalità (PTPC) e il Programma per la Trasparenza 2022-2024 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell’ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell’ente;

**Vista** la relazione del RPC relativa all’anno 2021 e pubblicata, a gennaio 2022 nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune, in cui si registra un discreto grado di attuazione del PTPC, nonostante le difficoltà organizzative e le criticità legate alla eterogeneità dei compiti svolti dal RPC;

**Accertato** che nel 2021, così come negli anni precedenti, non si sono verificati eventi corruttivi né sono pervenute al RPC segnalazioni di illeciti compiuti da dipendenti dell’Ente né si sono riscontrate criticità particolari che potessero integrare rischio corruttivo;

**Esaminato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza predisposto dal RPC per il triennio 2022 – 2024 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

**Viste** le indicazioni dell’ANAC con le quali si afferma che la competenza all’adozione finale del Piano, negli Enti Locali, appartiene all’organo esecutivo;

**Accertato** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il preventivo parere in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 comma 1 del TUEL);

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

### **DELIBERA**

**1. Di approvare** i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

**2. Di approvare** e fare proprio l’allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2022/2024* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);

**3. Di disporre** l’adempimento delle azioni previste nel presente Piano da parte di tutti i Responsabili dei settori ed in senso più lato da parte di tutto il personale dipendente;

**4. Di disporre** che il Piano sia pubblicato nel sito istituzionale di questo Ente, nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente;

**5. Di riservarsi** infine l’adozione di ulteriori provvedimenti del caso una volta entrata in vigore la disciplina attuativa del Piano integrato di attività e organizzazione;

**6. Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente  
Dott.ssa MARIA AGNESE ABIS

Il Segretario Comunale  
Dr Marco Marcello

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Data 28-07-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Marcello Dr Marco

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*